

Immigrazione clandestina

Materia: Polizia giudiziaria

Procedimento: Accertamento del reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato e attività di identificazione (Art. 10-bis D.Lgs. 286/98)

Normativa: Art. 10-bis del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico Immigrazione), Art. 349 c.p.p. (Identificazione dell'indagato) e Codice Penale.

Unità organizzativa competente: 1[^] Area – Pronto intervento e vigilanza

Responsabili del procedimento: Direttore Comandante Enrico Maran; gli Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria del Consorzio in servizio: Commissario Roberto Bazzolo, Commissario Gianni Moro, Commissario Antonio Segato, Vice Commissario Nicola Battaglini, Vice Commissario Antonio Pifferi, Vice Commissario Stefano Giuliani, Vice Commissario Giandomenico Trifoglio; il restante personale per l'intervento sui territori – Tel: 049/8056430 – e-mail: segreteria@consorziopadovaovest.it

Ufficio competente all'adozione del provvedimento finale: Autorità Giudiziaria - Procura della Repubblica presso il Tribunale competente (organo a cui sono trasmessi gli atti per le determinazioni sull'azione penale e l'eventuale espulsione prefettizia).

Ufficio al quale rivolgersi: Centrale Operativa / Comando di Polizia Locale – Tel: 049/8056430 – p.e.c.: consorzio-pm.pd@cert.ip-veneto.net – e-mail: segreteria@consorziopadovaovest.it

Orario ricevimento pubblico: Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Modalità di avvio: D'ufficio / A seguito di segnalazione o esposto di terzi.

Termine di conclusione: L'eventuale accompagnamento per l'identificazione (art. 349 c.p.p.) può durare al massimo 12 ore (elevabili a 24 ore solo in casi di particolare complessità e previo avviso al Pubblico Ministero). La Comunicazione di Notizia di Reato (CNR) va trasmessa alla Procura della Repubblica senza ritardo.

Dia/Silenzio assenso/Silenzio rifiuto: No/No/No (Attività di rilevanza penale regolata dal Codice di Procedura Penale).

Modulistica: Verbali standard di Polizia Giudiziaria (verbale di identificazione, fotosegnalamento, elezione di domicilio e nomina del difensore).

E-mail istituzionale a cui far pervenire le istanze/segnalazioni: PEC consorzio-pm.pd@cert.ip-veneto.net

Fasi del procedimento:

- Controllo sul territorio ed esecuzione degli accertamenti d'ufficio;

- Verifica della presenza dei documenti di identificazione personale (passaporto e permesso di soggiorno in corso di validità);
- In caso di mancanza di documenti o fondato dubbio sulla loro identità, accompagnamento coattivo presso gli uffici del Comando o della Questura per il rilievo dei dati fotodattiloscopici (fotosegnalamento) ex art. 349 c.p.p., previa immediata comunicazione al Pubblico Ministero;
- Redazione dei verbali di identificazione, di elezione di domicilio e di contestuale nomina del difensore d'ufficio o di fiducia;
- Immediato rilascio della persona al termine delle attività di identificazione e comunque entro i limiti massimi temporali di legge;
- Redazione della Comunicazione di Notizia di Reato (CNR) per la violazione dell'art. 10-bis del D.Lgs. 286/98 e trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria competente e al Prefetto per l'eventuale iter di espulsione.

Soggetto titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia: Non previsto. L'attività di Polizia Giudiziaria è sottoposta alla direzione dell'Autorità Giudiziaria; l'eventuale ritardo od omissione comporta responsabilità penale diretta dell'operatore ex art. 328 c.p.

Modalità di attivazione del potere sostitutivo: Non applicabile.